VIDEO. Carrellati della differenziata svuotati in un'unica vasca: "Colpa di chi li usa come cassonetti"

Il video è stato girato un paio di giorni fa, nel cuore di Ortigia. La rabbia di chi lo ha realizzato, inizialmente indirizzata nei confronti dell'operatore incaricato della raccolta. Le immagini mostrano l'operaio della ditta svuotare nello stesso mezzo, senza alcuna differenziazione, i rifiuti contenuti nei carrellati, teoricamente ognuno destinato ad una tipologia specifica di rifiuti. Una scena che non ha tardato a destare scandalo e anche ira tra i cittadini, che hanno iniziato a chiedersi che senso abbia impegnarsi nella differenziata se alla fine tutti i rifiuti vengono trattati alla stessa maniera. Ed invece, su questo episodio, emerge una spiegazione differente, ma che provoca ugualmente fastidio, anche se a un'indirizzo diverso. Secondo quanto appurato dall'assessore all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri, infatti, i carrellati in questione sono quelli assegnati ad un bar, che tuttavia non è attualmente in attività. Bar chiuso, rifiuti non prodotti dall'esercizio pubblico in questione. "A questo punto è fin troppo evidente- spiega Buccheri- che qualcuno fa un uso improprio di quei carrellati, gettandovi all'interno rifiuti senza alcun tipo di selezione. Questo, del resto, emerge chiaramente da un'osservazione attenta del video e del contenuto degli stessi carrellati. Un esempio lampante è quello del carrellato del vetro. C'è tutto, fuorchè vetro". Un'azione illecita, dunque, ma che viene compiuta da cittadini o operatori commerciali della zona (come emergerebbe da alcune tipologie di rifiuti rinvenuti all'interno). "L'operatore- spiega Buccheri- non ha altra scelta che mettere tutto insieme. Il problema si ripropone da un po'. Stiamo lavorando

alla soluzione”.

VIDEO. Negozi chiusi e no asporto la domenica, non piace l'ordinanza regionale: "follia"

A sentire i rappresentanti delle principali associazioni di categoria, la nuova ordinanza regionale che chiude i negozi e le attività commerciale la domenica e nei festivi è “un fulmine a ciel sereno”. Unanime è, ad esempio, il giudizio di Cna e Confcommercio Siracusa.
“Non si capisce per quale motivo sia stato assunto un simile provvedimento, quali sono i nuovi dati che giustificano tanta violenza verso gli esercizi commerciali?”, si domanda il direttore di Confcommercio Siracusa, Francesco Alfieri.
Su tutti c’è, poi, il tema sull’asporto: “vietandolo, si colpisce un intero settore, ed è un errore”, spiega per Cna Siracusa, Gianpaolo Miceli. “Lo abbiamo fatto presente al presidente Musumeci, oggi nel siracusano. Una nostra delegazione ha chiesto che ci sia una deroga per l’asporto. Non è banale, non è una cosa di secondo ordine. E’ una esigenza. Domicilio non lo possono far tutti”.

foto dal web

VIDEO. Anche a Siracusa è possibile donare plasma iperimmune per curare il covid

Si parla molto in questi giorni di plasma iperimmune anche in Sicilia, per la cura del covid. Il centro trasfusionale dell'Umberto I di Siracusa è pronto. Il primario, Dario Genovese, spiega a SiracusaOggi.it chi può donare il plasma iperimmune e come può essere utilizzato, in collaborazione con i reparti covid del padiglione nord dell'ospedale siracusano e le associazioni come Avis e Fratres.

VIDEO. Tamponi rapidi, a Siracusa screening presto esteso anche alle scuole medie

Si intensifica la campagna di ricerca attiva del coronavirus a Siracusa, nell'ambito dello screening avviato dalla Regione in collaborazione con Anci in 30 città dell'Isola. E l'esame gratuito volontario potrebbe essere presto esteso anche agli studenti delle scuole medie del capoluogo. Anticipa questa volontà l'assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Imbrò.
Ad oggi, lo screening è rivolto agli studenti delle scuole

superiori, ai loro familiari stretti ed al personale docente e non della scuola. Ieri il record di tamponi rapidi per Siracusa: 1.519 con un solo risultato positivo. Dato certamente parziale e dalla limitata valenza scientifico-statistica, ma sufficiente per confermare che si è imboccata la strada giusta per il contenimento dei contagi, attraverso le misure anti-covid adottate nelle scorse settimane.

Moria di pesci nel golfo di Augusta, a largo di Thapsos: indagini in corso

Non è ancora chiaro cosa abbia provocato l'improvvisa moria di decine e decine di pesci nel golfo di Augusta, di fronte alla penisola di Thapsos. L'episodio è avvenuto sabato scorso ed alcune imbarcazioni presenti in zona, poco a largo, hanno ripreso con i telefonini l'insolita scena.
Per cercare di far luce sul caso, è intervenuta subito sul posto la Capitaneria di Porto di Siracusa. Chiesto anche l'intervento di Asp e Arpa che, in poco tempo, hanno raggiunto i luoghi per prelevare campioni di acqua ed alcuni esemplari ittici senza vita. In queste ore vengono condotte tutte le analisi del caso. Sull'episodio ha acceso le sue attenzioni anche il Nictas della Procura di Siracusa. Tutta la vicenda viene anche seguita con discrezione dal Comune di Priolo.
Presto per anticipare le conclusioni degli accertamenti in atto. Al momento non viene esclusa nessuna ipotesi, guardando sia in mare, sia in terra.

VIDEO. Le incredibili immagini dell'incidente all'incrocio tra via Svezia e via Svizzera

Una telecamera di videosorveglianza ha ripreso l’incidente avvenuto sabato mattina all’incrocio tra le vie Svezia e Svizzera, alle spalle di Santa Panagia, a Siracusa. Violento l’impatto, che ha causato anche il capottamento di una delle auto coinvolte. Immagini spaventose per istanti di puro terrore per gli sfortunati protagonisti. Fortunatamente lievi le conseguenze, specie alla luce di quanto accaduto.
Il filmato sottolinea una volta di più l’importanza di osservare una guida prudente, prestando sempre attenzione ai segnali stradali ed alle precedenze, moderando la velocità agli incroci.

Calendario Storico dei Carabinieri, un video per presentare l'attesa opera

editoriale

Un video per presentare il Calendario Storico e l'Agenda dell'Arma dei Carabinieri dell'anno 2021. E' stato realizzato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, dopo il lancio nazionale dell'opera, avvenuto questa mattina a Roma.
Per il Calendario Storico del 2021, l'Arma dei Carabinieri si è affidata alla penna di Valerio Massimo Manfredi, cantore e custode della storia antica, e alle tavole realizzate da un esponente della Transavanguardia italiana, Francesco Clemente.
Dodici storie, una per ogni mese, ispirate da episodi di vita vissuta con le immagini che raffigurano simboli ed elementi dei Carabinieri facilmente riconoscibili. Una letteratura mista che riporta a stili ed epoche da cui traspare lo spirito eroico del militare e la consapevolezza di trovare anche nei gesti più piccoli il coraggio di una vita di Valore, con le terzine della Divina Commedia a fare da contraltare nel 700esimo anniversario della scomparsa di Dante Aligheri. Nella forza delle parole si distinguono in modo tangibile i livelli di cura e attenzione espressi nelle attività del narratore, così come lo spirito di sacrificio e fedeltà del Carabiniere che veglia ogni giorno sugli altri.
La tiratura del Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri sarà di oltre un milione di copie, di cui circa 10.000 in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, giapponese, cinese e arabo). Il notevole interesse verso il Calendario è manifestazione sia dell'affetto e della vicinanza che ciascun cittadino nutre nei confronti della Benemerita a cui è legato da uno speciale vincolo, sia dei sentimenti di coesione e unità esistenti tra i Carabinieri attraverso il richiamo a intramontabili valori e semplici eroici gesti quotidiani.
Iniziata nel 1928, la pubblicazione del Calendario è giunta alla sua 81^ edizione. Dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949 venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende

dell’Arma e, attraverso di essa, della Storia d’Italia.

Oltre al Calendario, è stata pubblicata anche l’edizione 2021 dell’Agenda, incentrata sul tema “Pinocchio e i Carabinieri”. Altre due opere completano l’offerta editoriale: il calendarietto da tavolo, dedicato al gioco e all’uomo, come importante attività svolta da bambini e adulti; e il planning da tavolo dedicato al 150° anniversario di Roma Capitale e alle altre Capitali d’Italia.
L’intero ricavato della vendita di questo planning verrà devoluto all’ospedale pediatrico “Bambino Gesù” di Roma, una delle più antiche istituzioni dedicate all’infanzia e polo di ricerca d’eccellenza a livello internazionale.

Siracusa. Tamponi negli studi dei medici di base: "Ma servono i dispositivi di protezione"

I tamponi per verificare i contagi di Covid-19 saranno effettuati anche dai medici di medicina generale. Pronti i medici di base della provincia di Siracusa, come stabilito dall’accordo siglato in Sicilia. Su proposta del Comitato Tecnico Scientifico della Regione, siglata l’intesa tra i dipartimenti dell’assessorato regionale alla Salute, la Fimmg e Intesa sindacale per i medici di medicina generale, Fimp, CIPe-SISPe-SINSPe e Simpef per i pediatri di libera scelta. In parole semplici, i tamponi potranno essere effettuati anche presso lo studio del proprio medico o in luoghi appositamente allestiti. Il segretario provinciale della Fimmg, federazione

dei medici di medicina generale, Riccardo Lo Monaco spiega i principali passaggi di questa nuova forma di gestione dell’emergenza sanitaria in corso. Nulla, tuttavia, secondo i medici, potrà prescindere dalla sicurezza, a partire dai dispositivi di cui devono essere dotati. Non si tratta di un passaggio scontato, del resto, se fino ad oggi i dispositivi di protezione non sono stati forniti e ciascuno provvede autonomamente.

VIDEO. La raccolta dell'organico è un problema, almeno fino alla fine dell'anno

Da una settimana ormai il ritiro dell’organico è divenuto un problema per i Comuni del siracusano. I maggiori disagi nel capoluogo, con turni di raccolta a singhiozzo e diverse zone non coperte per raggiunta capienza. La soluzione, spiegano gli uffici, dipende dalla Regione.
Ma cosa sta succedendo? Gli operatori della Tekra non possono completare la raccolta della frazione organica a causa della saturazione degli impianti. In sostanza, raggiunto un certo limite, non è più possibile per gli autocompattatori siracusani conferire la frazione raccolta in apposita piattoforma. “Ci scusiamo per il disagio arrecato alla città e alla popolazione, ma purtroppo non è dipeso dalla società Tekra ma da una situazione regionale molto complicata”, spiegano dalla società che gestisce il servizio di nettezza urbana a Siracusa. Ne abbiamo parlato anche con l’assessore

comunale Andrea Buccheri. Le previsioni non lasciano ipotizzare nulla di buono fino al nuovo anno, almeno. L’intervista.

Siracusa. Lo strano mercoledì della fiera sospesa a metà: vuoto piazzale Sgarlata

Piazzale Sgarlata si presenta oggi così: vuoto. Niente fiera del mercoledì, il grande appuntamento mercatale che ogni settimana richiama oltre 300 venditori ambulanti e centinaia di clienti e visitatori. L’ultima volta che è successo, Siracusa attraversava – come il resto d’Italia – i difficili giorni del lockdown.
Da oggi e per almeno un mese, il Comune di Siracusa ha dato una sforbiciata ai numeri degli autorizzati per cui possono regolarmente montare le loro bancarelle solo i venditori di prodotti alimentari. Poco meno di 50 postazioni, in massima parte lato San Metodio. Il rischio assembramenti ha spinto per una decisione di questo tipo.
In mattinata, qualche attimo di tensione. Una decina di furgoni erano comunque arrivati su piazzale Sgarlata, pronti anche a montare la postazione. Dopo una interlocuzione con la Municipale e gli uffici delle Attività Produttive è tornata la calma e, senza forzature, chi non era autorizzato è andato via. Sembrava si stesse andando verso una improvvisa e non pianificata manifestazione di protesta, da parte dei venditori, poi il buon senso ha prevalso.
“Però siamo fortemente preoccupati. In provincia di Siracusa si moltiplicano i provvedimenti dei Comuni che sospendono i

mercati settimanali”, spiega il presidente provinciale dell’Associazione Nazionale Ambulanti, Seby Morale. “Come venditori abbiamo già acquistato la merce invernale. E adesso non possiamo metterla in vendita sui nostri banchi. Però dobbiamo comunque pagare le tasse e siamo fuori da ogni provvedimento di ristoro. E non va meglio nei mercati rionali, dove le vendite sono crollate del 70% circa. Forse la gente ha paura e non esce. O forse non ci sono più soldi”.